

# Riscaldamenti: 10 regole contro il caro bollette



Da Enea e Ministero dello Sviluppo Economico arriva un vademecum che fa bene al portafoglio e all'ambiente

Si accendono oggi i riscaldamenti in 4.300 comuni italiani, quelli in zona climatica "E" (il territorio italiano è suddiviso in 6 zone

climatiche in base a temperature medie rilevate, dalla A, più calda, alla F, più fredda) che comprendono grandi città come Milano, Torino, Bologna, Venezia.

Per aiutare i consumatori a scaldare al meglio le proprie case, evitando però sprechi e brutte sorprese nella bolletta (o sanzioni per non aver effettuato le revisioni di legge), arriva un vademecum con le 10 regole-base per un riscaldamento efficiente e più 'conveniente' a cura degli esperti del ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e dell'ENEA.

1.

**Fare la manutenzione degli impianti** È la regola numero uno, sia per motivi di sicurezza sia per evitare sanzioni: un impianto ben regolato e ben mantenuto consuma e inquina meno. Chi non effettua la manutenzione del proprio impianto rischia inoltre una multa non inferiore a 500 euro.

2.

**Controllare la temperatura ambiente** Scaldare troppo la casa fa male alla salute e alle tasche: la normativa consente una temperatura di 20 - 22 gradi, ma 19° sono più che sufficienti a garantire il comfort necessario. Attenzione, inoltre, perché ogni grado abbassato si traduce in un risparmio dal 5 al 10% sui consumi di combustibile.

3.

**Attenti alle ore di accensione** Il tempo massimo di accensione giornaliero è indicato per legge e cambia a seconda delle 6 zone climatiche in cui è suddivisa l'Italia. Per i comuni in fascia "E" al via da domani il massimo sono 14 ore.

4.

**Usare i cronotermostati** Un aiuto al risparmio arriva dai moderni dispositivi elettronici che consentono di regolare temperatura e tempo di accensione in modo da mantenere l'impianto in funzione solo quando si è in casa.

5.

**Applicare valvole termostatiche** Queste apparecchiature aprono o chiudono la circolazione dell'acqua calda nel termosifone e consentono di mantenere costante la temperatura impostata, aiutando a concentrare il calore negli ambienti più frequentati e a evitare sprechi.

6.

**Installare pannelli riflettenti tra muro e termosifone** È un "trucco" semplice ma molto efficace per ridurre le dispersioni di calore.

7.

**Schermare le finestre la notte** Chiudendo persiane e tapparelle o mettendo tende pesanti si riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.

8.

**Fare il check up alla propria casa** L'isolamento termico su pareti e finestre dell'edificio è un aspetto da non trascurare: se la costruzione è stata fatta prima del 2008, probabilmente non rispetta le attuali normative sul contenimento dei consumi energetici e conviene valutare un intervento per isolare le pareti e sostituire le finestre. Con nuovi modelli che disperdono meno calore, il beneficio può essere doppio: si riducono i consumi di energia fino al 20% e si può usufruire dei cosiddetti ecobonus, la detrazione fiscale del 65%.

9.

**Impianti di riscaldamento innovativi** Se l'impianto ha più di 15 anni, conviene valutarne la

sostituzione ad esempio con le nuove caldaie a biomasse, le pompe di calore, o con impianti integrati dove la caldaia è alimentata con acqua preriscaldata da un impianto solare termico e/o da una pompa di calore alimentata da un impianto fotovoltaico. Per questi interventi si può usufruire degli ecobonus per la riqualificazione energetica degli edifici 65% e del patrimonio edilizio del 55%.

10.

**Evitare ostacoli davanti e sopra i termosifoni** Mettere tende o mobili davanti ai termosifoni o usare i radiatori come asciugabiancheria disperde calore ed è fonte di sprechi. Inoltre attenzione a non lasciare troppo a lungo le finestre aperte: per rinnovare l'aria in una stanza bastano pochi minuti, evitando inutili dispersioni di calore.

IL vademecum è disponibile sui siti [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it) [www.agenziaefficienzaenergetica.it](http://www.agenziaefficienzaenergetica.it) e [www.enea.it](http://www.enea.it) insieme alle novità in tema di APE, l'attestato di prestazione energetica obbligatorio per affitti e compravendite che è cambiato dal 1° ottobre, e alle nuove regole per le caldaie.

Link:

<http://archivio.earthday.it/Energia/Riscaldamenti-10-regole-contro-il-car-bollette>